



Comune di Fontanelice



Percorso di partecipazione “Biblioteca spazio aperto”

WORKSHOP DI CO-PROGETTAZIONE

Giovedì 27 Novembre, ore 20.00

Archivio Mengoni – Fontanelice

Giovedì 27 novembre 2025 si è svolto il workshop di co-progettazione rivolto ai cittadini di Fontanelice, nell’ambito del percorso di partecipazione “Biblioteca spazio aperto”. L’attività è stata organizzata dal Comune di Fontanelice, con il supporto dei facilitatori di Poleis.





Comune di Fontanelice



Programma dell'incontro

Ore 20.00 accoglienza

Ore 20.15 avvio con saluti del Sindaco Gabriele Meluzzi e dell'Assessora Rita Falossi

Ore 20.25 spiegazione dell'attività a cura della facilitatrice di Poleis Ilaria Capisani

Ore 20.45 suddivisione dei partecipanti in gruppi e avvio lavori

Ore 21.30 restituzione plenaria

Ore 22.00 termine attività

Obiettivi e Metodologia

L'incontro si colloca a valle di precedenti attività di trekking nel palazzo oggetto di intervento, realizzate con i cittadini e con le scuole, che hanno consentito alla cittadinanza di vedere direttamente lo stato dell'edificio, i volumi a disposizione, potenzialità e criticità complessive in ottica di attivazione di nuove attività e servizi. Obiettivo della serata era quindi compiere un passo successivo andando a lavorare sulle planimetrie per immaginare, in modo condiviso, una co-progettazione degli spazi.

Nello specifico, ogni tavolo di lavoro è stato allestito con:

- un foglio di lavoro riportante le planimetrie dei tre piani del palazzo dell'ex-comunità montana;
- carte tematiche per stimolare la progettazione, alcune carte contenevano già l'indicazione di alcuni temi quali ad esempio: attività musicali, laboratori, attività ricreative, spazio lettura, ecc; era inoltre presente la carta "fai la tua proposta" al fine di aprire la progettazione ad altri ambiti non individuati in precedenza;
- penne, pennarelli, colla.

Ogni gruppo di lavoro ha avuto 45 minuti di tempo per lavorare alla propria proposta, andando a collocare le carte di proprio interesse negli spazi da animare, immaginando con disegni nuovi volumi delle stanze disponibili, segnalando criticità e punti di attenzione.

Al termine del lavoro di gruppo un paio di referenti hanno mostrato in sessione plenaria il lavoro, spiegando la proposta e le proprie motivazioni.



Comune di Fontanelice



Esiti dell'attività

Di seguito si riportano le co-progettazioni proposte dei tre tavoli di lavoro:

Tavolo 1



Il primo tavolo individua il piano terra quale spazio dedicato, oltre alla biblioteca, alla lettura ed ai compiti, immaginando anche la collocazione di una sala da tè.

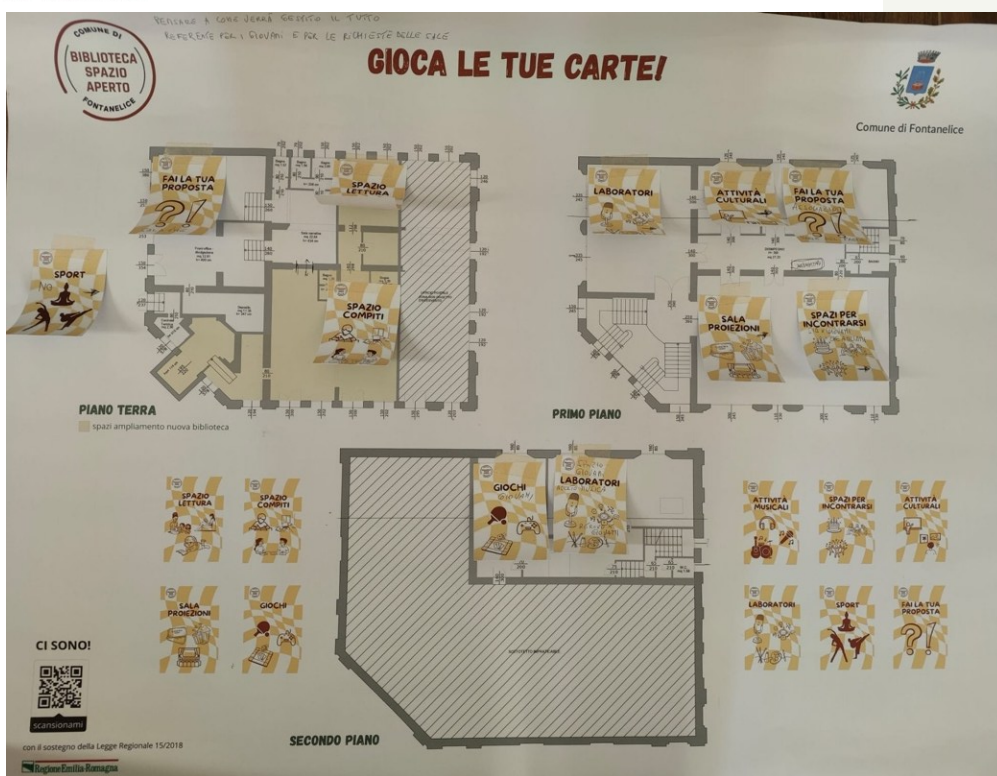
Al primo piano potrebbero trovare casa laboratori di ceramica, cucito, cucina, lavori a maglia nella sala di ingresso; nelle due salette comunicanti si potrebbe riservare uno spazio per tutte le associazioni locali (collocando apposite armadiature, peraltro già presenti nell'edificio) e realizzare attività culturali come la presentazione di libri e mostre. Nel corridoio, al servizio di tutti i fruitori, si immagina di posizionare macchinette per erogare bevande e snack. Infine, la sala di dimensioni maggiori potrebbe diventare uno spazio a disposizione di tutte le età in cui incontrarsi in occasione di piccole feste, conferenze, gioco delle carte e corsi ma anche una sala per proiezioni, rappresentazioni teatrali e saggi musicali.

Il secondo piano viene destinato in via prioritaria ad attività giovanili immaginando una sala giochi e uno spazio in cui ascoltare musica, ritrovarsi e stare insieme.

Il tavolo sottolinea che non è stato assegnato nessuno spazio ad attività sportive poiché si ritiene che a Fontanelice esistano già luoghi deputati a questa funzione, eventualmente da riqualificare con piccoli interventi. Inoltre i partecipanti ritengono importante iniziare a pensare a come sarà gestita tutta la struttura, e suggeriscono l'individuazione di un referente per i giovani e per la prenotazione delle sale.



Comune di Fontanelice



Tavolo 2





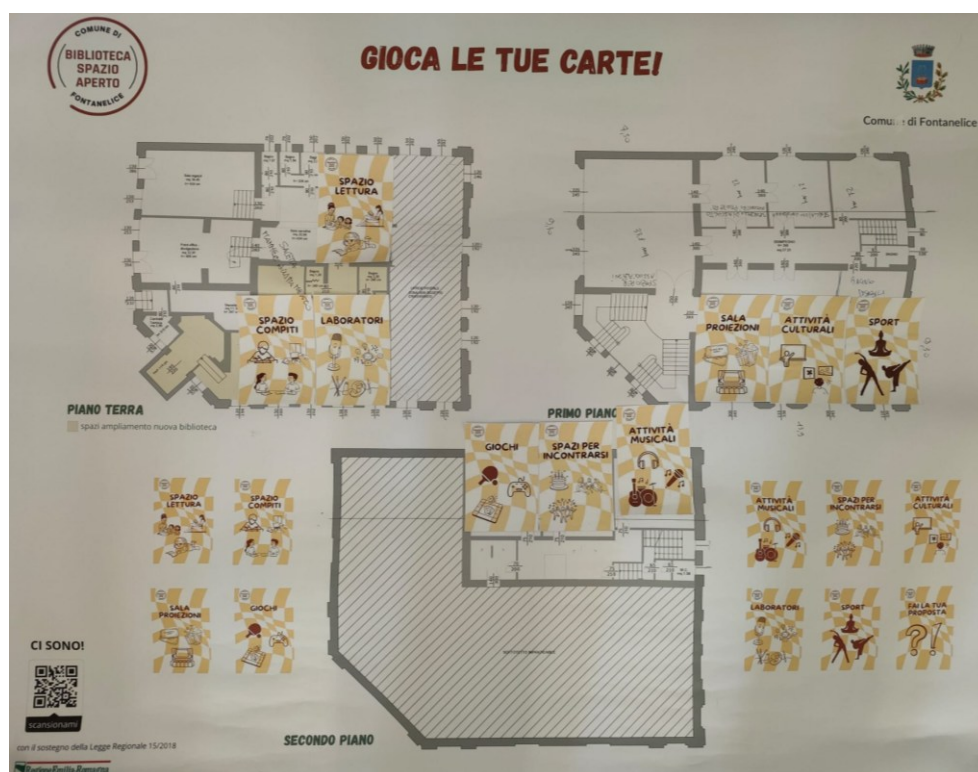
Comune di Fontanelice



Anche il tavolo 2, in accordo con la proposta precedente, individua al piano terra uno spazio adeguato per la lettura ed i compiti, aggiungendo anche una proposta di laboratori e uno spazio definito “saletta mamme allattamento” che possa diventare un riferimento per le neomamme quale spazio sicuro di ritrovo e confronto.

Al primo piano anche in questo caso trovano casa le associazioni locali, collocate però nella sala di ingresso, mentre nella sala più ampia si prevedono proiezioni, attività culturali e sportive (in particolare la danza che attualmente non ha una idonea collocazione). Quest’ultima proposta rende necessario adibire una stanza a spogliatoio, mentre un’altra piccola sala potrebbe essere utilizzata in collaborazione con i servizi sociali come sportello di ascolto o in cui effettuare incontri protetti.

Le tre piccole sale presenti al secondo piano sono ritenute adeguate per incontri, giochi e attività musicali.



Tavolo 3

Il terzo tavolo ha delimitato in modo chiaro l’ampliamento della biblioteca al piano terra, aggiungendo in particolare la proposta di uno spazio per la lettura. Per il rimanente spazio a



Comune di Fontanelice



disposizione si propone di strutturare un ambulatorio, essendo a piano terra quindi senza problemi di accessibilità per anziani o carrozzine, da gestire anche in collaborazione con Auser.

Al primo piano si confermano ancora una volta lo spazio per le associazioni e la grande sala attrezzata per attività culturali e di intrattenimento come il teatro dialettale, il cinema e le letture. Viene già proposta in questo caso una suddivisione della sala nella quale si colloca in modo permanente il palco attualmente montato all'Archivio Mengoni. Le altre sale rimanenti al piano (due comunicanti più la terza di fianco al vano scale) potrebbero divenire la nuova sede della scuola di musica.

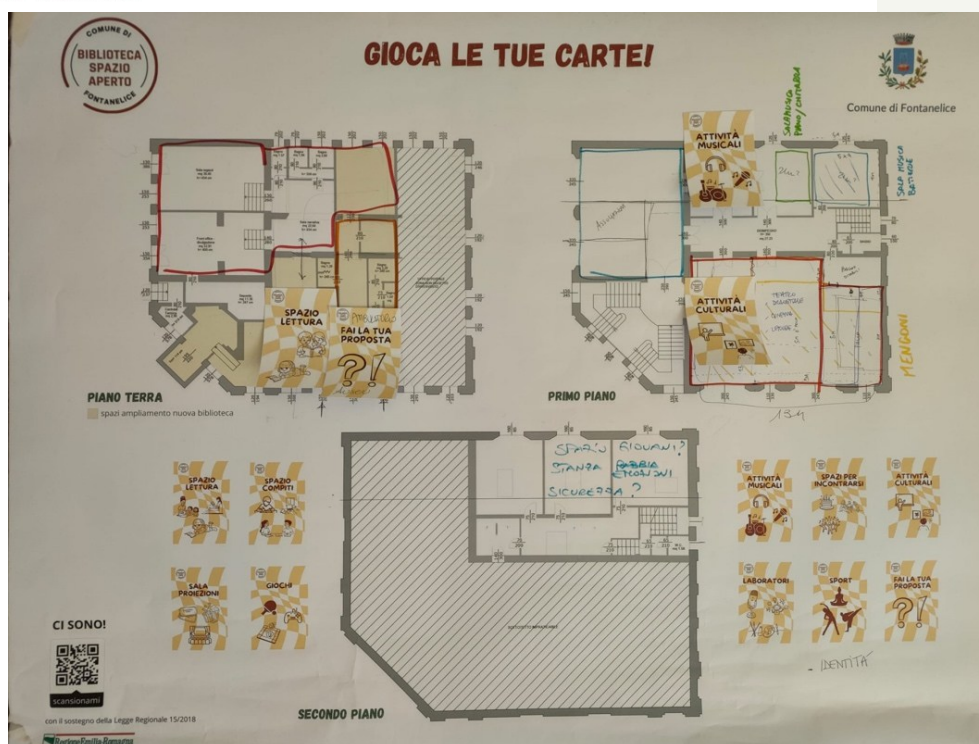


Per il secondo piano il tavolo 3 avanza solo timide proposte (spazio giovani, stanza della rabbia) in quanto ci sono forti dubbi rispetto alle condizioni di sicurezza ed evacuazione in caso di emergenza a causa delle scale molto strette. Sarà necessario prima di tutto valutare le concessioni dei permessi e l'eventuale possibilità di installare una scala di emergenza esterna all'edificio.

I partecipanti al tavolo hanno voluto mettere in evidenza il concetto di identità: il palazzo dell'ex comunità montana dovrà avere una vocazione chiara, si suggerisce la funzione aggregativa, di intrattenimento (per giovani ma non solo) e musicale. Di conseguenza anche altri luoghi di riferimento del paese potrebbero essere ri-centrati su funzioni specifiche: sport, cultura, gastronomia.



Comune di Fontanelice



L'attività si è chiusa con una presentazione in plenaria delle 3 proposte da parte di altrettanti portavoce dei tavoli di lavoro.

